



TUTTI GLI UOMINI

VOCI MASCHILI SI RACCONTANO PER CAMBIARE

00 **Intro**

Irene Facheris parla dal palco di un concerto:

Sapete, la cosa più inutile che si possa dire agli uomini per sensibilizzarli sul tema della violenza contro le donne è esattamente quello che diciamo tutte le volte. E cioè: pensa se fosse tua sorella. Pensa se fosse tua madre, tua figlia, la tua amica, la tua fidanzata. E dico che è la cosa più inutile che possiamo dire perché gli uomini che ascoltano realmente questi discorsi non hanno bisogno di pensare di avere un legame di parentela con una donna per rispettarla. L'hanno capito più o meno verso i sette anni come ci si comporta con le altre persone, non gli serve sentir dire questo.

[Applausi]

Allora questa sera io vorrei dirvi la cosa opposta. Vorrei dirvi pensando a chi ammazza una donna, a chi la stupra, a chi la molesta... Vorrei dirvi: pensa se fosse tuo fratello, pensa se fosse un tuo amico. Perché la verità è che ogni femmicida, ogni stupratore, ogni molestatore è l'amico di qualcuno o è l'amico dell'amico di qualcuno.

[Nel locale cala il silenzio]

E questi uomini che hanno degli atteggiamenti più o meno violenti nei confronti delle donne, vi assicuro che non ascoltano me mentre dico che è sbagliato. Non ascoltano me, non ascoltano loro (altre donne, NdR) non ascoltano noi. Se c'è una possibilità che questi uomini ascoltino questo messaggio è che gli arrivi attraverso un altro uomo. Quando diciamo "tutti gli uomini" intendiamo questo. Tutti gli uomini hanno lo straordinario privilegio di potersi far ascoltare da un altro uomo.

Questo è il vostro potere. Qui sta la vostra responsabilità. E lo so che è difficile. Io lo so che ci saranno questa sera moltissimi di voi che dicono "Lo so, l'ho capito che dovrei parlare, lo so che ho questo potere ma rimane la domanda: come? Come faccio a intavolare una discussione del genere con i miei amici? Da che basi parto? Con quali strumenti?" Allora se avete queste domande parliamone insieme. Questo è un problema sistemico. La soluzione non potrà che essere collettiva.

[Applausi]

Finisce l'intervento.

Irene:

Il 25 novembre 2023, durante la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ho detto queste parole dal palco dell'Alcatraz di Milano, nel bel mezzo di un concerto rock, davanti a centinaia di persone, tra cui moltissimi uomini. Da quel momento per me è cambiato tutto.

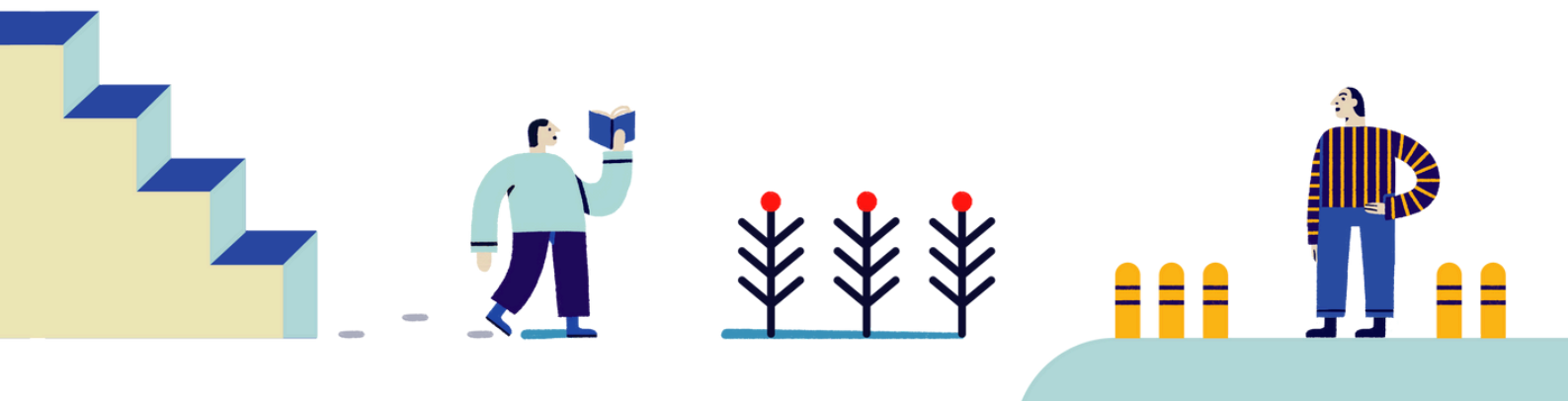
Stacco musicale

E dico che è cambiato tutto perché da quel momento moltissimi degli uomini che mi hanno sentita dire quelle parole hanno iniziato a raccontarmi le loro difficoltà nel gestire questo ruolo, a parlarmi dei loro sensi di colpa per non stare facendo abbastanza secondo loro, ma soprattutto della sensazione di spaesamento nel sapere di dover dire qualcosa senza sapere da che parte cominciare. Ho sentito forte l'esigenza di creare un contenitore di domande più che di risposte, di problemi comuni più che di soluzioni universali, di un posto dove poter discutere con quegli uomini e dove poterli ascoltare sospendendo il giudizio. Così li ho ascoltati davvero.

Si sentono degli stralci di testimonianze

Uomo 1:

Uno dei miei più grandi rimpianti è non aver tenuto dei diari della mia vita. Secondo me un po' ha influito la parte societaria e culturale del "cosa fai, scrivi le tue emozioni su un diario come femmine? Eh, il diario dei segreti?"



Uomo 2:

Scendere a compromessi con l'ascoltare una voce femminile avrebbe minato quello che era il mio essere uomo.

Uomo 3:

All'inizio ho rosicato tanto, perché quando ho avuto accesso a determinate informazioni le ho sentite come un attacco verso di me, qualcosa che metteva in discussione le altre forme di discriminazione che subivo.

Uomo 4:

È difficile essere un maschio all'interno dei maschi perché c'è un sacco di senso di competizione.

Irene:

Questo è Tutti gli uomini - voci maschili si raccontano per cambiare. Un podcast che parte dalla convinzione che il ruolo del maschile nell'eliminazione della violenza di genere sia centrale, ma ciò non significa che sia semplice. Soprattutto per cambiare le cose non si può non passare dalla messa in discussione di alcune credenze, convinzioni e stereotipi. E nemmeno si può non passare da alcune domande che moltissimi si ritrovano a farsi.

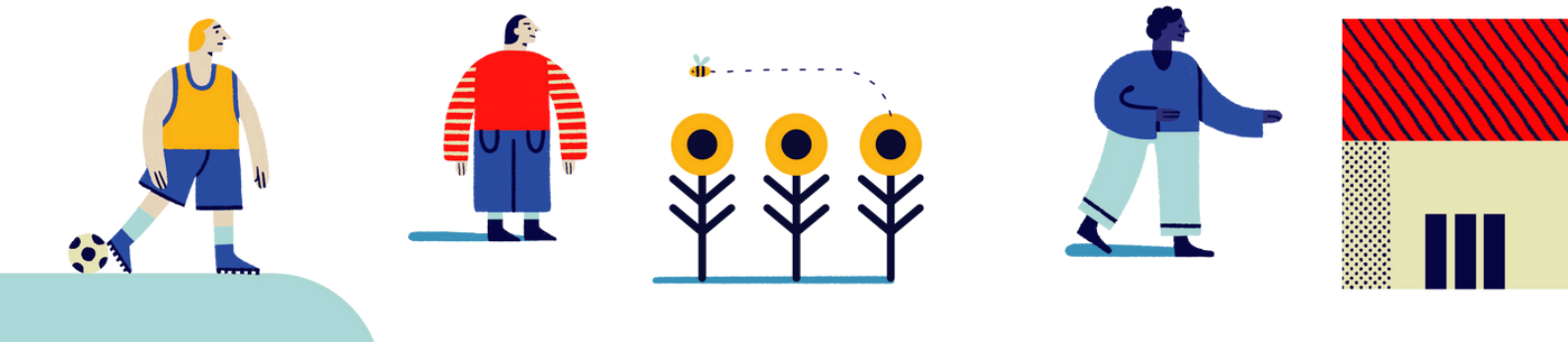
Come si inizia una conversazione del genere con gli amici?

Come ci provo con una persona senza risultare molesto?

Che modello maschile sto dando ai miei figli?

Che uomo voglio essere?

Questo podcast è uno spazio facilitatore di confronto e aiuto per tutte quelle voci maschili che avranno voglia di provare a rispondere insieme a queste domande per essere utili ad altri uomini, raccontando esempi e difficoltà, luci e ombre di un percorso di decostruzione dove ognuno è a un punto diverso e nessuno è interessato a entrare in un ranking o a meritarsi qualche medaglia o sentirsi in zona retrocessione. Un posto dove tutti gli uomini, ma proprio tutti gli uomini, possono fare la loro parte. Perché se il problema è sistemico, la soluzione deve essere collettiva.



In ogni puntata sentirete le voci di tanti uomini rispondere a domande centrali riguardanti il genere maschile. Alcune voci potreste riconoscerle, altre sono le voci di uomini che fanno parte della mia vita e ai quali voglio bene. Non troverete i loro nomi ma le loro esperienze e saranno quelle a essere importanti. Ogni tanto ci prenderemo del tempo per familiarizzare con un po' di teoria - giuro poca - e con qualche testo - spero molti - ma più di tutto ascolteremo i racconti degli uomini che fanno i conti con il loro essere maschi.

Cominciamo.

Fine intro

